

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAURANDI, CABRAS, CARBONI, TONINO LODDO, LADU, SORO e RUZ-ZANTE. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il maresciallo M.D. già in servizio presso il 2° reggimento « Granatieri di Sardegna », ha contratto l'infermità di carcinoma intestinale con metastasi epatiche, dopo essere stato impiegato in varie missioni militari italiane all'estero;

per tale infermità, nel gennaio 2001 veniva collocato in congedo perché permanentemente inabile al servizio militare;

nel giugno 2002 il ministero della difesa, su parere del Comitato di verifica per le cause di servizio, respingeva la domanda di pensione privilegiata per cause di servizio e di danno biologico, nonostante i pareri favorevoli di due commissioni mediche ospedaliere, una di Perugia nel 1999 e una di Cagliari nel 2000;

dietro ricorso dell'interessato la Corte dei conti accoglieva la richiesta di pensione privilegiata ora in corso di liquidazione;

il ministero della difesa non ha mai assunto iniziative per contrastare il parere del comitato di verifica, accogliendone, secondo l'interrogante supinamente, il responso;

le condizioni di M.D. si sono aggravate. Ora avrebbe bisogno di cure e interventi molto costosi per terapie avanzate, praticate a quanto sembra in Olanda e negli Stati Uniti;

l'accoglimento delle ragioni di M.D. sulle cause di servizio chiama in causa il problema del danno biologico, il cui riconoscimento d'altra parte consentirebbe a M.D. di affrontare le spese per le nuove cure di cui ha bisogno —:

se non ritenga che la sentenza della Corte dei Conti, che riconosce le cause di servizio, debba comportare anche il riconoscimento del danno biologico. (4-11078)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MEROI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 23 settembre 2004, in sede di audizione avanti le commissioni trasporti di Camera e Senato, il Presidente-Amministratore Delegato di Alitalia, ingegner G. Cimoli, ha affermato:

che Alitalia si trovava in una situazione oggettivamente gravissima;

che si è riscontrata una scarsa tempestività ed una mancanza di coordinamento nel gestire l'adeguamento prezzi rispetto all'evoluzione del mercato;

che vi è stato un limitato utilizzo della tecnologia per ridurre i costi di distribuzione; una organizzazione delle vendite burocratica ed inefficiente; processi lavorativi non ottimizzati; nessun orientamento al miglioramento continuo; funzione degli acquisti vista essenzialmente come ruolo amministrativo; controllo insufficiente sulla catena di *supply management*; monitoraggio insufficiente delle iniziative di miglioramento; dispersione di risorse ed attività relative a funzioni centrali nelle divisioni/direzioni; processi macchinosi e duplicazione di attività; una percentuale pari al 90 per cento delle rotte di lungo raggio in perdita; attuale configurazione operativa della rete di medio e corto raggio sbilanciata;

in particolare esistono strutture inefficienti a tutti i livelli, processi ridondanti ed inefficaci, scarsa focalizzazione sulle attività prioritarie e ridondanze organizzative (soprattutto nello staff);

inoltre la situazione di assenteismo aziendale è pari, attualmente, all'11 per cento, in presenza di un valore assoluto di assenteismo « normale » del 2 per cento;

il Governo ha provveduto a concedere idonee garanzie affinché possa essere erogato ad Alitalia un ulteriore finanziamento ponte pari a 400.000 euro, al fine di dare corso al nuovo Piano Industriale idoneo al bilancio della compagnia —:

quali iniziative intendano assumere perché siano verificate eventuali responsabilità di gestione da parte dei dirigenti, strutture e consulenti dell'Azienda Alitalia, probabilmente, ad avviso dell'interrogante, non del tutto esenti da gravi e costosissimi errori di valutazione interni alla società;

qualora venissero accertate eventuali responsabilità, se non si intenda attivare tutte le idonee misure per far sì che tali dirigenti e consulenti vengano di fatto esclusi da qualsivoglia collaborazione o prestazione di servizi a favore di altre aziende comunque partecipate dallo Stato, attuando di conseguenza ogni altra opportuna azione a tutela della compagnia.

(5-03507)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

BONITO, FINOCCHIARO, CARBONI, SINISCALCHI, LUCIDI, MAGNOLFI, GRILLINI, KESSLER e MANCINI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa accreditano l'ipotesi del prossimo aumento del contributo unificato necessario per l'iscrizione a ruolo delle cause civili;

la notizia sta creando un giustificato allarme tra gli operatori della giustizia;

il ministero della giustizia non ha mai fornito notizie sugli introiti erariali connessi al pagamento del contributo unificato —:

se sia realmente allo studio di un provvedimento che contenga aumenti del

contributo unificato, in caso affermativo di quale entità sarà il paventato aumento;

a quanto ammonti l'entrata erariale determinata dal pagamento del contributo unificato. (5-03499)

ROTUNDO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 luglio 2004 il Ministro della giustizia ha sottoscritto con Poste Italiane spa una convenzione sulle notificazioni a mezzo del servizio postale in materia civile e penale;

in data 29 luglio 2004 il Consiglio dei Ministri ha bloccato le assunzioni degli ufficiali giudiziari limitando l'assunzione per il 2004 a soli 154 ufficiali giudiziari su 445 vincitori di concorso, motivando il provvedimento con la mancanza di fondi;

tutto ciò ha determinato una situazione paradossale perché da un lato lo Stato in questo modo paga molto di più un servizio esternalizzato rispetto alla gestione diretta ed intollerabile dall'altra perché lesivo di diritti sacrosanti di tanti cittadini che pur avendo vinto un regolare concorso pubblico, si vedono privati del posto di lavoro da un atto che appare all'interrogante arbitrario, del tutto ingiustificato e persino più costoso per la pubblica amministrazione;

è urgente porre termine a tale situazione, secondo l'interrogante inaccettabile, prevedendo l'assunzione immediata di tutti i 445 ufficiali giudiziari che rappresentano a mio avviso una figura istituzionale essenziale ed irrinunciabile per un moderno ed efficiente funzionamento della giustizia —:

se il Governo non ritenga di dover autorizzare l'assunzione a partire dal 1° gennaio 2005 degli ufficiali giudiziari vincitori di concorso revocando la decisione, secondo l'interrogante assurda, del 29 luglio 2004, e iscrivendo la relativa copertura nella legge finanziaria 2005 che il